

Progettazione Multimediale

REGOLE DI COMPOSIZIONE GRAFICA

Parte 6

Le tecniche impaginative

Prof. Gianfranco Ciaschetti

L'impaginazione

L'**impaginazione** è il procedimento che organizza e coordina secondo una disposizione *logica* gli elementi grafici presenti nel campo-formato.

Il formato dello spazio compositivo influenza le relazioni che si devono creare tra i diversi elementi. Gli stessi elementi, in un diverso campo-formato, avranno un carattere percettivo diverso.

Perché il messaggio sia efficace, occorre curare sia il contenuto che la forma della comunicazione, secondo i *principi della composizione* e le *regole di impaginazione*.

Ci sono diverse regole di impaginazione, che tendono a creare un rapporto equilibrato tra le parti in modo che **contenuto informativo** e **contenuto percettivo** siano ben dosati tra loro.

I formati della carta

Formati	Utilizzo
A0, A1	disegno tecnico; poster
A2, A3	disegno; diagrammi; grandi tabelle
A4	lettere; riviste; cataloghi; carta per stampanti e per fotocopiatrici; libri scolastici
A5	blocchi per appunti; libri tascabili
C4	buste per il formato A4
C5	buste per il formato A4 piegato a metà
C6	buste per il formato A4 piegato in quattro
B4, A3	giornali

Scegliere un formato *non standard* comporta uno spreco di carta e costi aggiuntivi.

I formati della carta

Ci sono diverse tecniche di lavorazione della carta, che utilizzano *paste di cellulosa* con diverse caratteristiche, ognuna delle quali produce fogli con una certa specificità.

Possiamo distinguere alcune grandi categorie:

<i>tipo di carta</i>	<i>utilizzo</i>
morbide con buona capacità assorbente	quotidiani
da imballo o cartoncini	packaging, biglietti da visita
monolucide (lucide da un lato, assorbenti dall'altro)	affissioni
lucide (da entrambi i lati)	riviste

La scelta del tipo di carta dipende da:

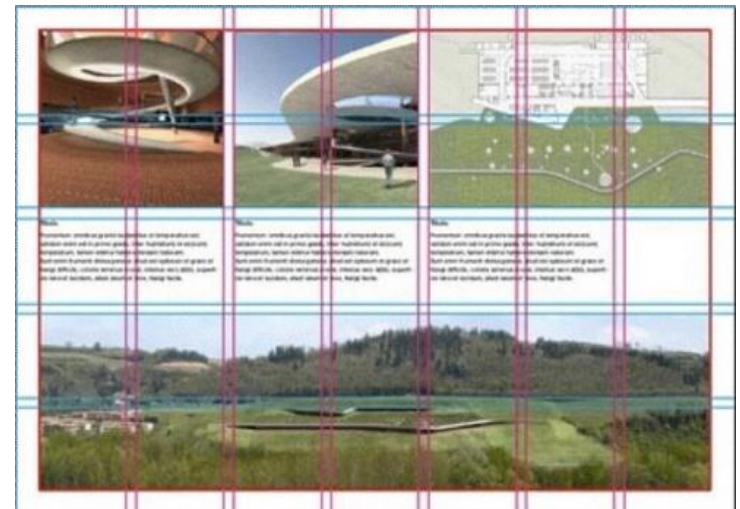
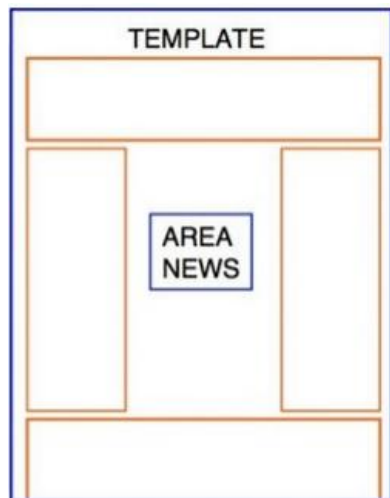
- *il tipo di prodotto finale*
- *il budget a disposizione*
- *il target di riferimento*
- *il sistema di stampa utilizzato*

La gabbia

Una volta individuato il formato più adatto, occorre iniziare a *strutturare* la composizione.

La **gabbia** è un insieme di regole che permette di disporre testi, titoli, immagini e didascalie all'interno dello spazio-formato.

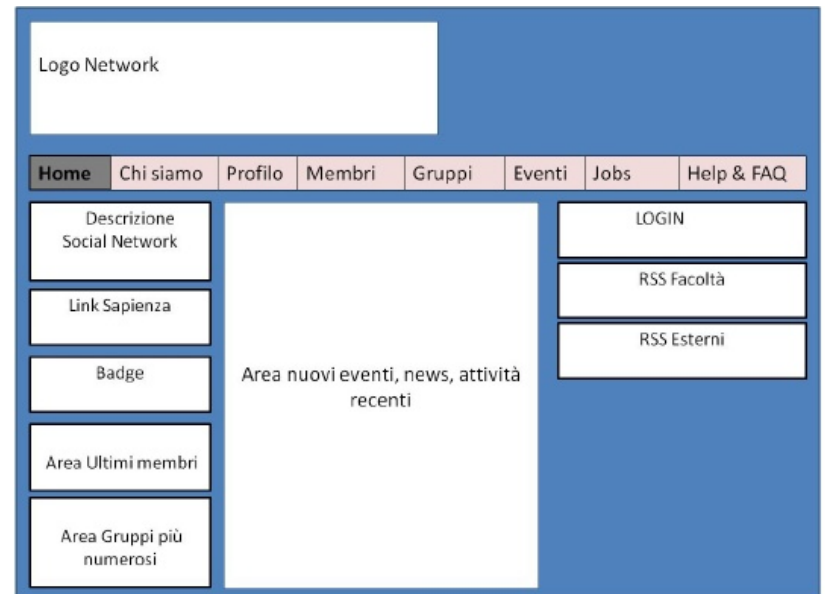
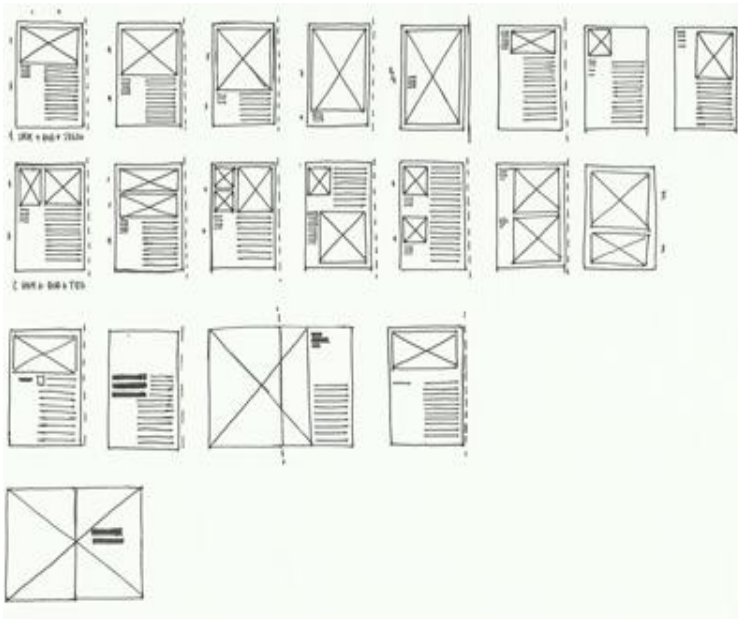
- ✓ La gabbia *permette la distribuzione di tutti gli elementi in unità regolari, dando ordine e ritmo* alla composizione.
- ✓ Può essere semplice o complessa, a seconda del tipo di comunicazione che si intende dare.
- ✓ Si adatta a tutte le differenti tecniche di pubblicazione, editoriali e digitali.



La gabbia

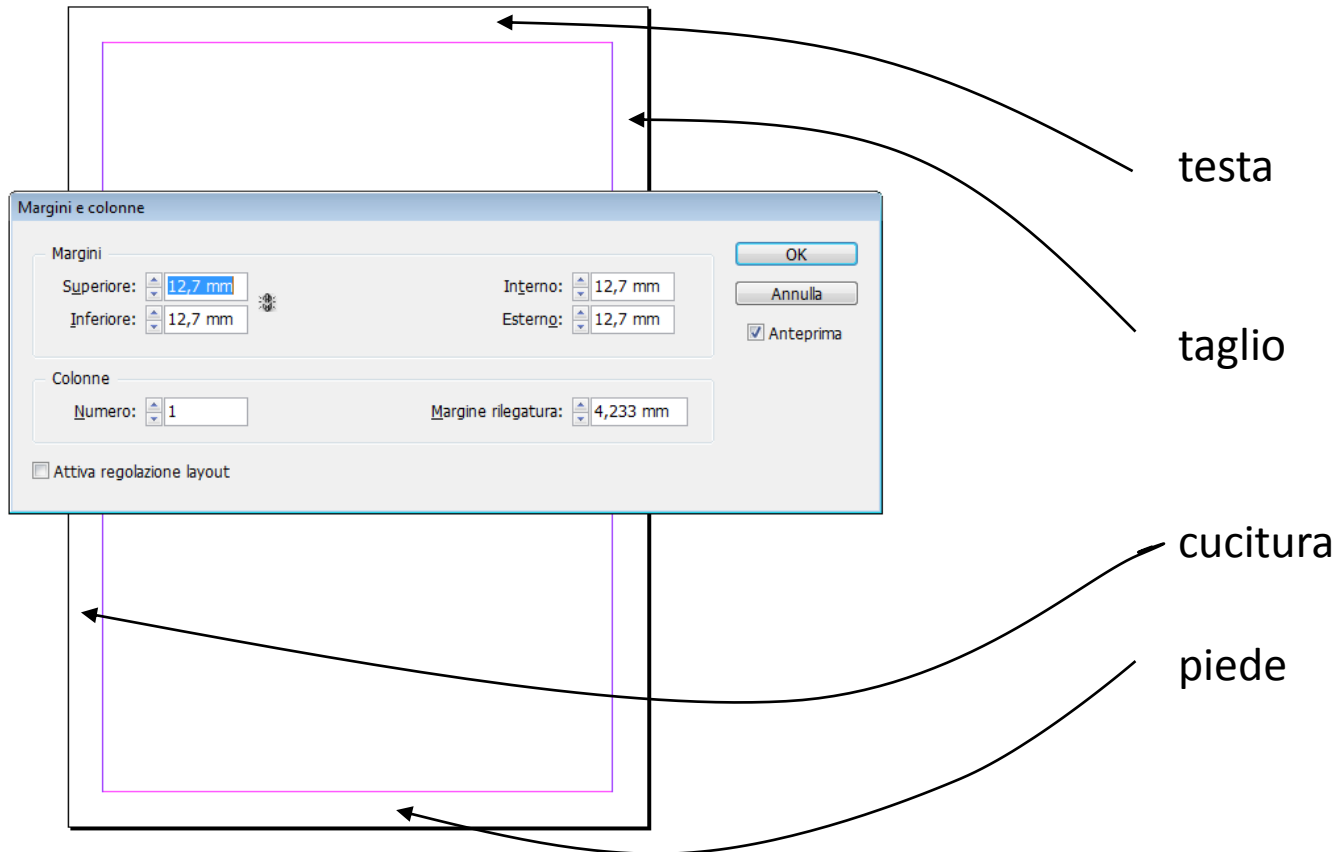
In poche parole, *una gabbia non è altro che uno schema* per disporre gli elementi grafici.

Non esistono gabbie adatte a ogni comunicazione: ad esempio, una gabbia per una copertina di una rivista femminile sarà diversa da una gabbia per la home page di un sito istituzionale, oppure una gabbia per la prima pagina di un quotidiano sarà diversa da una gabbia per un manifesto in stile art nouveau.



La gabbia

Inizialmente, si dispongono nella gabbia dei ***margini*** per delimitare lo spazio-formato nel quale andremo a comporre, separandolo dal bordo della pagina.



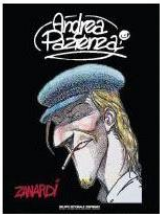
NOTA: quando creiamo un nuovo documento con *InDesign*, esso ha già margini impostati.

La gabbia

Successivamente, si passa a dividere lo spazio compositivo in **colonne**, per organizzare lo spazio verticalmente.

Il numero di colonne da utilizzare dipende dalla quantità delle informazioni e da come esse sono organizzate, e dagli elementi grafici da inserire. Solitamente, si usa un *numero dispari* che dà maggiore flessibilità compositiva (es. 3 colonne, 5 colonne, ecc.).

NOTA: le colonne non devono avere necessariamente stessa larghezza



del fumetto, tra cui «*Linus*», e partecipa alla creazione del mensile *Fruizer* (che si affianca a *Frigidario*). Collabora inoltre alla rivista «*Tempi Supplimentari*», dal 1986, anche con «*Avaj*», supplemento al mensile «*Linus*», con «*Tante*», supplemento del quotidiano «*l'Unità*», con «*Zut*», rivista satirica diretta da Vincenzo, e con «*Comic Arts*». Nel 1987 firma la sceneggiatura dello spettacolo di danza *Dai colli del coreografo Giorgio Rossi*, e collabora alla sceneggiatura di *Il piccolo diavolo* di Roberto Benigni (il comico non accredita il contributo di Pazienza, ma gli dedica l'intero film uscito postumo). È a Montepulciano che nascono opere legate alla sua crescente passione per la poesia e la poesia: «*Pompeo*», «*Campofame*» da un poema di Robinson Jeffers, «*Astarte*».

Nella notte del 16 giugno 1988 si spegne improvvisamente a Montepulciano. Le cause precise della morte non furono mai rese note. Alcune testimonianze parlano di un ritorno all'eroina, da cui era riuscito ad allontanarsi da tempo, e di una morte dovuta ad un'overdose.

Pochi giorni dopo la sua scomparsa, si apre a Peschici, postuma, la prima mostra che avrebbe dovuto tenere insieme al padre Enrico.

È sepolto nel cimitero di San Severo. Aveva detto al padre: "Se mi dovesse succedere qualcosa, voglio solo un po' di terra a San Severo, e un albero sopra".

È sepolto nel cimitero di San Severo. Aveva detto al padre: "Se mi dovesse succedere qualcosa, voglio solo un po' di terra a San Severo, e un albero sopra".

[illegible]

“IMU AI COMUNI E RIMOZIONE DEL PATTO DI STABILITA’”

[illegible]

territori penalizzando le amministrazioni costrette a non rispettare i pagamenti e a non investire in servizi strategici, dall'edilizia scolastica alla foresteria di servizi sociali; presso i Comuni della sola regione Basilicata per effetto di tale norma sono bloccati investimenti per circa 200 milioni di euro". In questa situazione, sottolineano i sindacati, non sarà possibile chiudere i bilanci, mantenere gli impegni sottoscritti con fornitori, cooperative, artigiani, piccole e medie imprese per il pagamento di opere e servizi regolarmente appaltati e quindi investire per lo sviluppo locale e la crescita delle comunità.



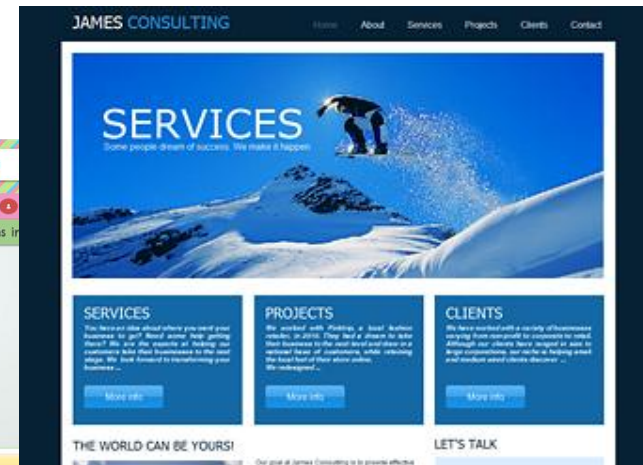
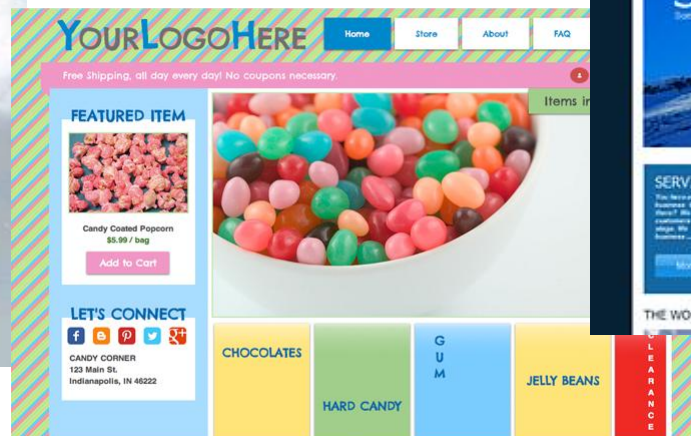
nicozazo

Le colonne possono anche essere divise orizzontalmente tracciando delle linee di ***flowline***, per dare alla composizione una organizzazione modulare.

La gabbia per il web

Nella progettazione di una pagina web, occorre tenere presente il fattore *dimensione dello schermo* di chi sta guardando la nostra pagina. Il layout della pagina viene strutturato secondo **tabelle** (HTML 4.0) oppure **blocchi** (HTML 5.0), in modo da organizzare gerarchicamente le informazioni secondo la loro importanza.

Una pagina web che si può vedere senza barre di scorrimento su schermi di diverso formato è detta **responsive**. Una pagina web progettata in modo che gli elementi non abbiano una dimensione fissa, ma data da un valore percentuale rispetto alla dimensione dello schermo è detta **liquida**.





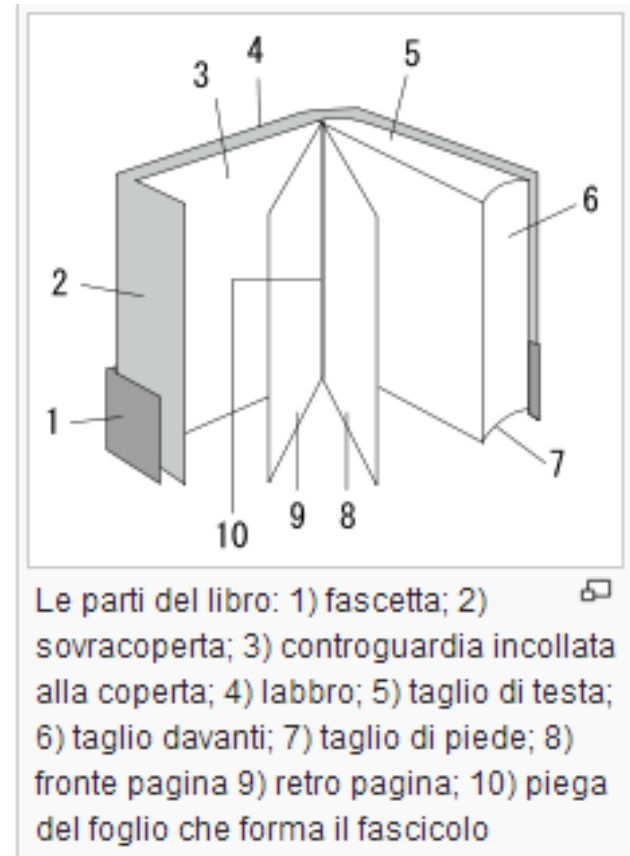
Il libro

Il libro è una particolare pubblicazione editoriale, che conosciamo molto bene.



Esso è diviso in varie parti:

- 1) la **fascetta**: avvolge il libro e riporta dati a scopo pubblicitario (es. numero di copie vendute).
- 2) la **sovracoperta**: è il rivestimento della copertina, se questa è rigida.
- 3) la **copertina**: insieme alla sovracoperta, costituisce il *packaging* del libro; è costituita da due piani (anteriore e posteriore) uniti insieme dal *dorso*.
- 4) le **sguardie**: pagine di carta resistente incollate nella parte interna della copertina.
- 5) il **frontespizio**: è la terza pagina, che di solito riproduce i titoli e le altre informazioni in copertina.
- 6) Il **colophon**: sono le note che si trovano sul retro del frontespizio e riportano informazioni editoriali.
- 7) la **dedica**: è nella quinta pagina, e contiene una frase significativa per l'autore.
- 8) la **prefazione**: una sezione del libro che spiega le decisioni degli autori riguardo alla pubblicazione.
- 9) Il **sommario**: l'indice degli argomenti o dei capitoli.



Le parti del libro: 1) fascetta; 2) sovracoperta; 3) controguardia incollata alla coperta; 4) labbro; 5) taglio di testa; 6) taglio davanti; 7) taglio di piede; 8) fronte pagina 9) retro pagina; 10) piega del foglio che forma il fascicolo

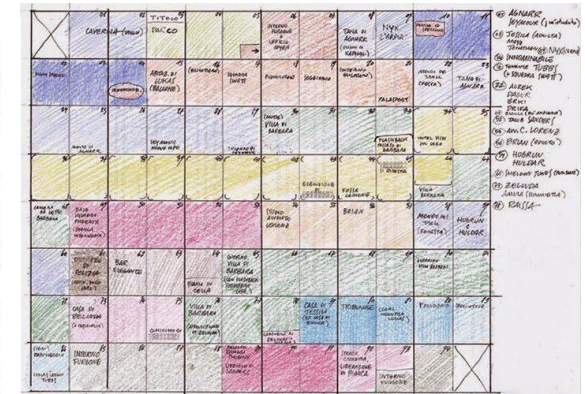
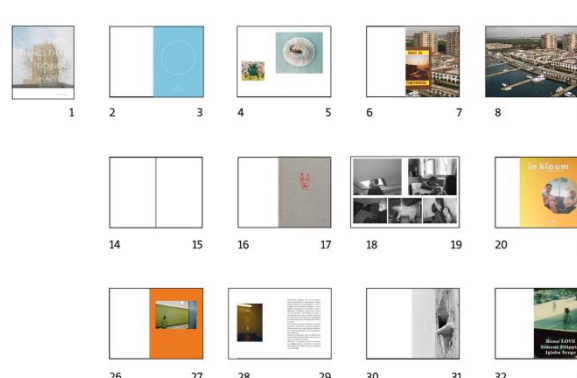
Il progetto grafico di un libro

Il progetto grafico di un libro, una volta stabilito con il cliente cosa vuole ottenere, prevede tre diverse fasi:

- 1) Pre-stampa
- 2) Stampa
- 3) Allestimento

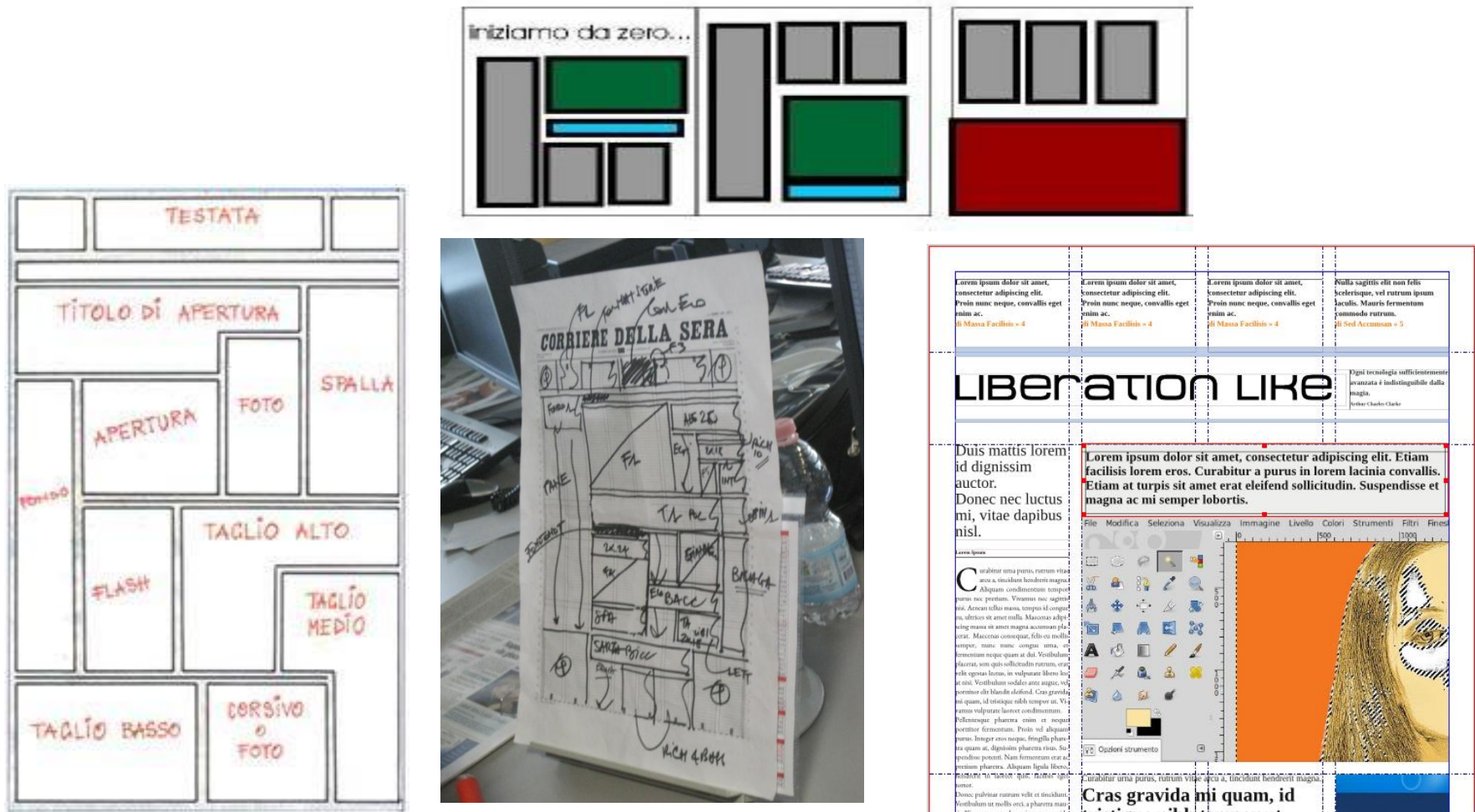
Nella fase di **pre-stampa**, si decidono innanzitutto il formato, il colore, il testo e le illustrazioni da inserire. Successivamente, si decide la gabbia editoriale da utilizzare. Andando a disporre nella gabbia tutti gli elementi, si crea la necessità di avere una visione d'insieme dell'opera: si sviluppano così il **timone**, il **menabò** e l'**esecutivo**.

Il **timone** è la *visualizzazione grafica della sequenza delle pagine*, spesso in forma di miniature, ed è utile per annotare contenuti e riflessioni.



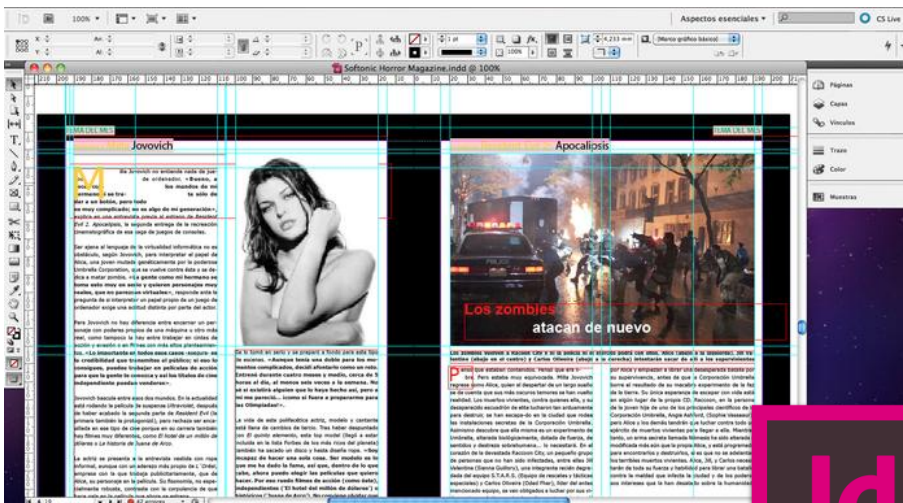
Il progetto grafico di un libro

Il **menabò** è un modello prestampato utilizzato come gabbia per impaginare titoli, sommari, didascalie e immagini (quasi sempre per la copertina, ma non solo). E' molto usato anche per quotidiani e riviste. A differenza del timone, ha dimensioni reali o quasi reali.



Il progetto grafico di un libro

Una volta sistemate tutte le pagine con il timone e il menabò, si passa all'**esecutivo** per la stampa, ossia il progetto finale da mandare alle macchine tipografiche. L'esecutivo viene realizzato utilizzando un software professionale di impaginazione grafica, come *Adobe InDesign*, *Quark Xpress*, *Adobe PageMaker*, *Microsoft Publisher*.



Quark

Il progetto grafico di un libro

In definitiva, nella fase di *pre-stampa* si compiono tutte le operazioni per trasformare il progetto iniziale in esecutivo per la stampa. Oltre alla scelta dei contenuti, devono essere considerati in questa fase anche la scelta dei caratteri (**lettering**) e dei **colori** (tre colori o quadricromia, CMYK, scala pantone, ecc.).

Per le successive fasi di stampa e allestimento...c'è il corso di ***Tecnologia dei Processi di Produzione!***



Per approfondire...

<http://www.slideshare.net/nicolettasalvatori/progettazione-grafica>

<http://www.paitadesign.com/blog/web-design-griglie-grid-layout/>

Esercizio:

Realizzare i report per il progetto EXPO2015 (insieme in classe).